

## Un viaggio nel passato

« Cosa conosciamo dell'antichità? Sol tanto l'aspetto ufficiale. A scuola si studiano le vicende che ebbero come protagonisti Giulio Cesare, Augusto, Nerone ed Orazio, ma non si parla di stadi, né di come visse il signor Rossi, o di come si chiamava il signor Bianchi » queste le premesse di un nuovo programma televisivo dal titolo « Le città morte », realizzato da Luigi Costantini che sarà in onda in sei « special ».

Il programma affronterà di volta in volta sulla base di una documentazione scientifica, che terrà conto di nozioni archeologiche e letterarie, i problemi di costume relativi all'esistenza di questo o quell'uomo vissuto nell'antichità. Il primo « special » di Luigi Costantini — vuole essere un viaggio a ritroso compiuto col desiderio di recuperare gli aspetti più veri del passato e di ricostruire la vita degli esseri umani, così come doveva essere in realtà, come se non fossero trascorsi da allora a oggi tanti millenni.

Il primo « special », che è stato girato completamente in esterni a Pompei, sarà intitolato « La vita quotidiana di Pompei ». Gli interpreti saranno Victoria Zinny e Luigi Casellato. Nella città morta, subito dopo la sua distruzione, avvenuta nel 79 d.C., un personaggio femminile che si identifica, per ipotesi, con la « Storia », e che sarà a raffigurare simbolicamente il destino incontra una mummia, un corpo appartenuto a un patrizio romano, con cui improvviserà un dialogo. Insieme rivocheranno, come in una sorta di inchiesta, l'ultima giornata del patrizio, ricostruendoli episodio su episodio.

### Dall'Italia

**GABY E IL CAVALLO** — Stefania Casone affronterà la sua prima esperienza radiofonica in « Gabby e il cavallo ». Lo sceneggiato, attualmente in lavorazione negli studi di Firenze, è tratto liberamente dal libro con cui nel 1956 lo scrittore Manlio Cancogni, già a lungo distratto dagli impegni giornalistici, fece il suo ritorno alla narrativa. La regia radiofonica è di Giorgio Biamino, mentre « Gabby e il cavallo » che sarà eccitante, verrà adattato in seguito per la T.V. e sarà affidata a Gilberto Vezzani.

**INCONTRO CON CAMPANILE** — Il regista Mario Ferrero sta registrando per la T.V. un « incontro con Achille Campanile » di Silvano Ambrogi e Nicola Garrone, che si propone di far conoscere meglio al pubblico italiano il particolare tipo di umorismo e le opere di questo autore. Si tratterà di una specie di conferenza su Campanile, corredata dalle scene più significative delle sue commedie.

### Dall'estero

**OSCAR** — Sir Laurence Olivier e Katharine Hepburn hanno ricevuto gli « Oscar », Oscar della T.V. americana, per la loro interpretazione nella commedia inglese « Love among the ruins ». Il regista dell'edizione televisiva di questa commedia, George Cukor, ha ricevuto l'« Emmy » come migliore regista.

**GLI INGLESI SENZA TV** — Per alcuni giorni, oltre quaranta milioni di telespettatori in Gran Bretagna sono rimasti privi, la scorsa settimana, degli spettacoli della « I.T.V. », la televisione indipendente inglese, a causa di uno sciopero dei tecnici addetti alle produzioni e alle trasmissioni. Il sindacato dei tecnici cinematografici e televisivi aveva proclamato l'agitazione, reclamando il pagamento degli arretrati, che ammontano a circa 230 sterline per ogni dipendente.

La succinta rassegna, limitata per ragioni di spazio alle sole serie complete nuove, comprende emissioni da tempo descritte e quotate nei cataloghi ed emissioni non meno legittime che finora sono rimaste escluse dai cataloghi.

Da alcuni anni, un collezionista bohemio, Egidio Errani (i fogli esposti a Roma sono della sua collezione) ha raccolto un'ampia documentazione sulla genesi di molte emissioni (quelle di Ariano Polesine, di Torino, ecc.), ma gli editori di cataloghi non sono stati capaci di aggiornare la catalogazione tenendo conto dei nuovi elementi a disposizione. L'atteggiamento degli editori di cataloghi rende più difficile il lavoro dei collezionisti, ma nulla toglie all'interesse storico delle emissioni del CLN.

Alle deficienze dei cataloghi per quel che riguarda tali emissioni, si aggiunge un volumetto edito alla fine del 1970 dal Centro Filatelico Internazionale di Milano (Egidio Errani - Cesco Giannetto, Emissioni locali di servizio e recapito - Emissioni militari, assistenziali, celebrative decretate dai Comitati di Liberazione Nazionali).

Katherine Hepburn

## «Tartufo» di Squarzina in TV



Si sono conclusi in questi giorni negli studi televisivi del centro di produzione di Milano le registrazioni di una edizione televisiva del « Tartufo » di Luigi Squarzina. Si tratta della trasposizione sul piccolo schermo dello spettacolo di Molière, Bulgakov, Squarzina, messo in scena, con il titolo-fiume « Vita, amori, autocensure e morte del signor Molière, nostro contemporaneo ovvero il Tartufo », della compagnia del teatro stabile di Genova. Scene e costumi sono di Gianfranco Padovani; la musica di Fernando Mainardi. Protagonisti del lavoro Eros Pagni nel ruolo di Michail Bulgakov e Gian Battista Posquinello Molière, Lucilla Morlacchi in quello di Maddalena Bejart (Marianna), Lina Volonghi in quello dell'attrice che fa Dorina in « Tartufo ». Tra gli altri interpreti: Lu Bianchi, Giancarlo Zanetti, Mara Baronti, Camillo Milli, Omero Antonutti, Gianni Galavotti. Nella foto: il regista Luigi Squarzina (a sinistra) al lavoro.

## filatelia

**I francobolli della Resistenza** - Nel quadro della mostra celebrativa del XXX anniversario della Liberazione organizzata a Roma nei Mercati di Traiano (Via IV Novembre) un po' di spazio è stato riservato ai francobolli. In alcuni quadri, sono esposti i francobolli emessi o preparati durante la lotta di Liberazione (emissioni della Valle d'Aosta, della Valle Borzaga, di Parma) e quelli sovranamente posti nei giorni della Liberazione per ordine del CLN.

La succinta rassegna, limitata per ragioni di spazio alle sole serie complete nuove, comprende emissioni da tempo descritte e quotate nei cataloghi ed emissioni non meno legittime che finora sono rimaste escluse dai cataloghi.

Da alcuni anni, un collezionista bohemio, Egidio Errani (i fogli esposti a Roma sono della sua collezione) ha raccolto un'ampia documentazione sulla genesi di molte emissioni (quelle di Ariano Polesine, di Torino, ecc.), ma gli editori di cataloghi non sono stati capaci di aggiornare la catalogazione tenendo conto dei nuovi elementi a disposizione. L'atteggiamento degli editori di cataloghi rende più difficile il lavoro dei collezionisti, ma nulla toglie all'interesse storico delle emissioni del CLN.

Alle deficienze dei cataloghi per quel che riguarda tali emissioni, si aggiunge un volumetto edito alla fine del 1970 dal Centro Filatelico Internazionale di Milano (Egidio Errani - Cesco Giannetto, Emissioni locali di servizio e recapito - Emissioni militari, assistenziali, celebrative decretate dai Comitati di Liberazione Nazionali).

**Emissioni CLN militari, politiche propagandistiche non decretate - Emisioni diverse e private - 1943-46.** Centro filatelico Internazionale, Milano, 1970, pp. 78, lire 3.500; le valutazioni dei francobolli descritti nel volumetto sono state pubblicate in un supplemento edito nel 1971. Chi decidesse di servirsi di quest'opera come guida, legga con molta attenzione tutte le note e osservazioni, se non desidera riempire l'album di creazioni prive non solo di valore filatelico, ma anche di valore storico.

**Offerte di lotti e collezioni** - La settimana scorsa ho segnalato l'intervista che presentano per il collezionista i lotti e le collezioni offerti nel catalogo della XXIII asta Italfil. Ora segnalo offerte analoghe, proposte nella 21. vendita « Ambasciatori », pubblicata sul n. 11 di *Il Collezionista* - *Italia Filatelica*. Uno studio attento di queste offerte, che non si limitano al semplice confronto fra prezzo netto e quotazione di catalogo, ma tenga anche conto della commerciabilità del materiale offerto e, per conseguenza, del suo valore reale, potrà far individuare i lotti più vantaggiosi. In ogni caso, chi acquista i francobolli di serie per serie, non avrà difficoltà a scoprire che può essere vantaggioso acquistare per 20 mila lire una collezione sul tema « astronautica » quotata 90 mila lire; volendo acquistare materiale oggi poco richiesto è assai meglio comperarlo a basso prezzo, piuttosto che a prezzo di catalogo. Non è un affare, ma almeno ci si diverte spendendo poco. Lo stesso ragionamento vale per altre collezioni tematiche. Più interessanti, anche sotto il profilo del risparmio, le colle-

zioni di francobolli svizzeri, francesi e di altri paesi europei.

**Bolli speciali e manifestazioni filateliche** - L'apposizione del bollo speciale usato a Roma in occasione del I Congresso nazionale delle libere professioni è stata prorogata fino al 12 giugno. La bollatura può essere richiesta allo Sportello Filatelico di Roma Centro.

Fino al 12 giugno, a Padova (Comprensorio Fieristico), un bollo speciale viene usato in occasione della 53. Fiera internazionale.

A Roma (Quartiere fieristico sulla Via Cristoforo Colombo) fino al 15 giugno funzionerà un ufficio postale distaccato dotato di bollo speciale in occasione della XXIII fiera campionaria di Roma.

Fino al 15 giugno, tutte le Direzioni provinciali utilizzeranno per la bollatura della corrispondenza una targhetta con la dicitura « Concorso XVIIII giornata del francobollo ».

Dal 9 all'11 giugno a Montecatini Terme (Viale Verdi 41) in occasione della manifestazione organizzata per l'emissione del francobollo turistico sarà usato un bollo speciale. Nei giorni 14 e 15 giugno a Piacenza (Quartiere fieristico - Via Emilia Parmense 17) in occasione della II Mostra mercato del materiale radiantistico e delle Telecomunicazioni sarà usato un bollo speciale.

Il 17 giugno bolli speciali saranno usati a Riccione (Palazzo del Turismo) in occasione dei « Giochi senza frontiere » e a Trieste (Piazzale De Gasperi) in occasione della 27. Fiera campionaria internazionale.

Giorgio Biamino

tv

l'Unità

sabato 7 venerdì 13 giugno



Paola Pitagora in una scena dell'originale televisivo « La traccia verde ».

Ultimi giorni di registrazione a Napoli per un nuovo giallo

# Attenzione, le piante vi ascoltano

Le piante, anche quelle belle piante che si tengono in vaso negli appartamenti e che vengono curate con più o meno abilità (c'è chi dice di avere il « pollice verde »), sono in grado di comprendere. Alcune hanno una loro forma di vita che genera riflessi del tutto simili al pensiero dell'uomo, notano infatti tutto ciò che accade di minuto in minuto tutt'intorno, ricordano, e provano indelebili sensazioni, come fossero piccoli esseri muti ma capicissimi, una volta trovato il loro linguaggio, la loro formula comunicativa, di dare questa o quella risposta a chiunque sappia chiedere, parlando loro nella maniera opportuna. Imparare il linguaggio delle piante è per certi aspetti assai affascinante, per alcuni scienziati è proprio come riuscire a decifrare gli antichi alfabeti di civiltà e popoli ormai estinti, che ci hanno lasciato un po' dovunque le tracce indelebili della loro presenza e della loro crescita.

La differenza sta nel fatto che le piante in questione non sono affatto estinte e che quindi si trova in loro un interlocutore perfettamente sveglio ed attivo. E' il caso — lo ritroviamo nell'originale televisivo « La traccia verde » che il regista Silvio Maestranzi sta terminando negli studi di posa del centro di produzione RAI-TV di Napoli — di piante come la « Senecio ».

La « Senecio » è una piccola pianta delicata, presente in numerose specie che cresce dappertutto e fiorisce in ogni stagione. Ad una di queste piccole piante il professor Norton, protagonista dello sceneggiato in questione, chiede tutta la collaborazione possibile per conoscere il misterioso alfabeto vegetale e smascherare un potenziale assassino.

Paola Pitagora — incontrata in una pausa delle riprese de « La traccia verde » — alla vita « esterna » delle piante non ci credeva poi troppo, ora dopo alcune settimane di registrazione mentre il nuovo originale sta

per andare in porto, saluta le sue piante quando entra in casa e parla con loro, sicura che qualcosa sia afferrata dalle sue silenziose ospiti e nuove amiche. « Sono sempre stata gentile con le piante — dice la Pitagora sorridendo — oggi lo sono anche di più. Quando cogli un fiore chiedigli scusa... ».

Paola Pitagora è una delle donne che frequentano lo studio di Thomas Norton, scienziato americano protagonista de « La traccia verde ». Scritto per il piccolo schermo da Flavio Nicco-

Una « senecio » e uno scienziato i protagonisti de « La traccia verde » - Sergio Fantoni, Lilla Brignone e Paola Pitagora gli interpreti principali dell'originale televisivo - Lo « studio due » trasformato per questa occasione in una grande serra

lino, « La traccia verde » è la storia di uno scienziato, un noto criminologo, e dei suoi esperimenti su una serie di piante. Una di queste piante, una « Senecio » appunto, aiuterà lo scienziato a scoprire l'identità di una persona che vuole ucciderlo e riuscirà così a sventare l'assassinio del suo amico. Per l'occasione lo « studio due » del centro di produzione napoletano è stato letteralmente trasformato in una serra lussureggiante; è questo infatti lo ambiente in cui Thomas Norton vive e compie i suoi quotidiani e complicatissimi esperimenti. Nella serra laboratorio di Norton sono raccolte piante di ogni specie, bellissime e rigogliose. Le piante sono state fornite dall'orto botanico di Napoli, uno dei più importanti « giardini di ricerca » che esistono in Italia, ricchissimo di piante tropicali e di ogni altro tipo di piante raccolte da ogni parte del

mondo.

Per gli attori e per l'intera « troupe » diretta da Silvio Maestranzi è un po' come lavorare in una specie di paradiso terrestre, un entusiasmante eden, privo però di animali. Unici a frequentare questa bellissima serra-laboratorio sono i tre personaggi della commedia: un uomo e due donne. Questi infatti i protagonisti de « La traccia verde », lo scienziato-criminologo Thomas Norton, una anziana fioricultrice e una giovane ragazza.

Sergio Fantoni, Lilla Brignone e Paola Pitagora sono i tre interpreti. Fan-

e rivelarsi invece una delle « chiavi » per risolvere il meccanismo affascinante dell'originale di Niccolini.

Lo spettatore scoprirà così di giorno in giorno — la storia infatti verrà teletrasmessa in quattro puntate — l'ingarbugliata vicenda e conoscerà quanto possa essere importante essere partecipe del misterioso linguaggio delle piante.

Ci si troverà però praticamente in presenza di un quarto « personaggio », e cioè la pianta in questione, la piccola « Senecio ». La « Senecio » assiste ai progetti di assassinio e vi parla tutta, parla a suo modo con il suo amico scienziato fino a fargli scoprire tutto.

Il linguaggio della pianta è un linguaggio fatto di lievissime « vibrazioni », come piccoli tremolii di emozione o di paura che fanno oscillare il pennino di un delicatissimo apparecchio di precisione. E' una specie di sismografo, un rullo di carta mobile su cui viene registrato un diagramma misterioso il cui senso è però perfettamente compreso da Thomas Norton. La storia è ambientata negli Stati Uniti, in un qualsiasi paese, ai giorni nostri.

« Un giallo non va raccontato, va visto — dice Paola Pitagora prima di rientrare nello studio lussureggiante — non bisogna scoprire la « suspense » indispensabile.

« Le piante, è cosa assolutamente certa ormai, registrano ogni nostro movimento, osservano quello che facciamo, ci ascoltano, soffrono di antipatie e di simpatie, proprio come tutti gli altri esseri animati che ci circondano, e magari cercano continuamente di parlarsi con un loro silenzioso e misterioso linguaggio; e chissà che un giorno non sarà possibile comunicare con loro più facilmente di quanto non lo facciamo scienziati e studiosi nei loro laboratori ».

Giulio Baffi